

Mercoledì :
16 maggio 2018

Ore 21,00 in Oratorio
Incontro genitori e ragazzi della Cresima

Giovedì:
17 maggio 2018

Ore 15-17 dalle Suore
Piccolo Ritiro per i ragazzi
della Prima Confessione

Giovedì:
17 maggio 2018

Ore 19 in Oratorio
Incontro ragazzi della Cresima e dopocresima

Sabato
19 maggio 2018

Ore 15,00 in Basilica
Prima Confessione di 14 ragazzi/e

Domenica:
20 maggio 2018

Alla Messa delle 10,00:
Presentazione alla Comunità Parrocchiale
dei ragazzi/e che riceveranno la Cresima



Le offerte per lo svolgimento
della festa del Corpus Domini
si raccolgono in sacrestia.



Anniversari di matrimonio

In preparazione alla Solennità del Corpus Domini,
sono state inviate le lettere per gli anniversari di Matrimonio che
ricorderemo nella Domenica 27 maggio, alla Messa delle 11,30.

Gli anni presi in considerazione sono:

65 – 60 – 55 – Le nozze d'oro **50 – 40** – Le nozze d'argento **25 – 1**

Vi chiediamo di far pervenire le adesioni entro la Domenica 20 maggio.

"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067



Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 19 * n. 940

13 maggio 2018

ASCENSIONE DEL SIGNORE

Vangelo secondo Marco
(16, 15-20)

In quel tempo, Gesù apparve agli undici e disse loro: "Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno".

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Non sono superuomini, immuni da cedimenti, da dubbi, senza ombra di paura, con una fede priva di incrinature, eppure tu, Gesù, li mandi in missione. Chiedi loro di partire, di mettersi in cammino per raggiungere ogni uomo e ogni donna di qualsiasi regione della terra. Affidi loro il tuo Vangelo perché lo portino dovunque: non è una parola qualsiasi, ha la capacità unica di cambiare la vita, di trasformare i cuori, di guarire nel profondo e di donare uno slancio nuovo. Per questo è accompagnata da segni eloquenti che ne confermano la forza: le divisioni vengono superate con i linguaggi molteplici dell'amore; il male, anche il più velenoso, il più pericoloso e devastante, risulta sconfitto, umiliato, e tutti coloro che attendono compassione e consolazione sono sanati e rimessi in piedi. Non possono più contare sulla tua presenza fisica, terrena, ma ricevono molto di più: asceso al cielo, tu ora vivi nella gloria, al modo di Dio, e quindi sei vicino ad ognuno di loro, senza limiti di spazio e di tempo.

(Roberto Laurita)

Catechesi sul Battesimo. 5: La rigenerazione

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi sul sacramento del Battesimo ci porta a parlare oggi del santo lavacro accompagnato dall'invocazione della Santissima Trinità, ossia il rito centrale che propriamente "battezza" – cioè *immerge* – nel Mistero pasquale di Cristo. Il senso di questo gesto lo richiama san Paolo ai cristiani di Roma, dapprima domandando: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?», e poi rispondendo: «Per mezzo del battesimo siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rm 6,4). Il Battesimo ci apre la porta a una vita di risurrezione, non a una vita mondana. Una vita secondo Gesù.

Se i nostri genitori ci hanno generato alla vita terrena, la Chiesa ci ha rigenerato alla vita eterna nel Battesimo. Siamo diventati figli nel suo Figlio Gesù (cfr Rm 8,15; Gal 4,5-7). Anche su ciascuno di noi, rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo, il Padre celeste fa risuonare con infinito amore la sua voce che dice: «Tu sei il mio figlio amato» (cfr Mt 3,17). Questa voce paterna, impercettibile all'orecchio ma ben udibile dal cuore di chi crede, ci accompagna per tutta la vita, senza mai abbandonarci. Durante tutta la vita il Padre ci dice: "Tu sei il mio figlio amato, tu sei la mia figlia amata". Dio ci ama tanto, come un Padre, e non ci lascia soli. Questo dal momento del Battesimo. Rinati figli di Dio, lo siamo per sempre! Il Battesimo infatti non si ripete, perché imprime *un sigillo spirituale indelebile*: «Questo sigillo non viene cancellato da alcun peccato, sebbene il peccato impedisca al Battesimo di portare frutti di salvezza» (CCC, 1272). Il sigillo del Battesimo non si perde mai! Incorporati a Cristo per mezzo del Battesimo, i battezzati vengono dunque conformati a Lui, «il primogenito di molti fratelli» (Rm8,29). Mediante l'azione dello Spirito Santo, il Battesimo purifica, santifica, giustifica, per formare in Cristo, di molti, un solo corpo (cfr 1Cor 6,11; 12,13). Lo esprime l'unzione crismale, «che è segno del sacerdozio regale del battezzato e della sua aggregazione alla comunità del popolo di Dio» (Rito del Battesimo dei Bambini, Introduzione, n. 18, 3). Pertanto il sacerdote unge con il sacro crisma il capo di ogni battezzato, dopo aver pronunciato queste parole che ne spiegano il significato: «Dio stesso vi consacra con il crisma di salvezza, perché inseriti in Cristo, sacerdote, re e profeta, siate sempre membra del suo corpo per la vita eterna» (*ibid.*, n. 71).

Fratelli e sorelle, la vocazione cristiana sta tutta qui: vivere uniti a Cristo nella santa Chiesa, partecipi della stessa consacrazione per svolgere la medesima missione, in questo mondo, portando frutti che durano per sempre.

Franciscus

*I ragazzi che riceveranno
la Prima comunione oggi 13 maggio*

Tommaso Bellacima

Cristina Botarelli

Francesco Diacci

Maria Laura Focarelli

Isabella Lucchi

Sebastiano Nucci

Pasquini Davide

Elisa Rancichino

Matthias Savastano

Giuly Bordini

Alessandro Cappelloni

Matteo Dottarelli

Michele Lolli

Lavinia Montenero

Clelia Parrano

Angelica Puri

Maria Sole Ranocchia

Nicolas Savastano



Cari amici, non ringrazieremo mai abbastanza il Signore per il dono che ci ha fatto con l'Eucaristia! E' un dono tanto grande e per questo è tanto importante andare a Messa la domenica. Andare a Messa non solo per pregare, ma per ricevere la Comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona, ci unisce al Padre. E' bello fare questo! E tutte le domeniche andiamo a Messa, perché è il giorno proprio della risurrezione del Signore. Per questo la domenica è tanto importante per noi. E con l'Eucaristia sentiamo questa appartenenza proprio alla Chiesa, al Popolo di Dio, al Corpo di Dio, a Gesù Cristo. Non finiremo mai di coglierne tutto il valore e la ricchezza. Chiediamogli allora che questo Sacramento possa continuare a mantenere viva nella Chiesa la sua presenza e a plasmare le nostre comunità nella carità e nella comunione, secondo il cuore del Padre. E questo si fa durante tutta la vita, ma si comincia a farlo il giorno della prima Comunione. E' importante che i bambini si preparino bene alla prima Comunione e che ogni bambino la faccia, perché è il primo passo di questa appartenenza forte a Gesù Cristo, dopo il Battesimo e la Cresima.

(Udienza generale, 5 febbraio 2014)

Franciscus